Anno XXIII. Mercoledì 9 Novembre 1870 N. 260

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 7 novembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Un decreto che modifica gli stipendi i vantaggi ecc., del personale pel culto, per l' istruzione religiosa e per l' insegnamento nel collegio militare in Napoli;

Disposizioni nell' ufficialità dell' esercito e nel personale giudiziario.

IL MORALE DEGLI ESERCITI

Vi sono molti che non sanno darsi pace di quanto accade presentemente in Francia e chiedono specialmente come mai un esercito che avea meritata fama di valorosissimo non abbia saputo fare che una resistenza, la quale avessi diritto di aspettar maggiore e siasi in così fatto modo scoraggiato che anche a Parigi, dove un altro esercito si dovette improvvisare colle guardie mobili e coi volontari, gli antichi soldati si debbano quasi gettare fra gli elementi meno adatti alla difesa. Eppure non è difficile il trovar la ragione di questo fatto che in Francia si sarà prodotto forse più prontamente di quello che si produca ordinariamente altrove; ma di cui si vedrebbe la ripetizione ovunque, qualora concorressero le stesse ragioni che in Francia lo crearono.

In Francia l' esercito si è guasto perchè in lui è penetrata la persuasione di non potere, nelle attuali sue condizioni, competere coll' esercito avversario.

Non vi accadde mai di vedere un generoso destriero attaccato ad un carro pesante, più pesante di quello che co'suoi sforzi possa trascinare? Esso farà due o tre tentativi per vincere l' inerzia della materia; ma se non riescono, questo cavallo lo vedrete avvilirsi e restare inerte anch' esso, nulla più curando gli eccitamenti, le percosse, gli strazi persino con cui qualche malcreato lo vuol persuadere a ritentare l' impresa. Quel cavallo è disanimato perchè si è persuaso di non poter riuscire.

Così è ora il soldato francese.

Vi ha nel fondo dell' anima umana l' istinto invincibile della propria conservazione. Il soldato francese è quanto ogni altro prode: se il sole illumina la mischia, esso non sarà arrestato dai pericoli; se l' emulazione per poco lo sostenga e la voce de'suoi capi lo incuori, esso farà prodigi di valore; ma guai se una ragione plausibile rinvigorisce quell' istinto di cui abbiamo parlato, guai se ingegnosamente esso può giungere a giustificare innanzi a sè di averlo ascoltato. Sarà la sproporzione del numero, l'inferiorità delle armi, la inettezza del comando; sarà quello che si vuole; ma guai quel giorno in cui potrà dire: non mi batto più, perchè ho una ragione che a me par buona di non battermi; l' esercito allora è disfatto, e val meglio troncare ogni azione che sopra la sua cooperazione si fondi, perchè non se ne cava più nulla.

Se avvengono questi casi, in allora si vedono le capitolazioni strepitose; ed a proposito di esse, si parla di tradimento, si ascolta ogni fiaba, si porge fede a qualunque stramba invenzione; ma nel fondo vi ha una spiegazione sola: l'esercito era scoraggiato.

I morti ed i feriti, lo abbiamo detto altra volta, sono in numero maggiore fra'vincitori che fra'vinti; ma che serve, dicono i soldati francesi, di combattere? Quando noi ci sacrificassimo sino all' ultimo, traendo nella nostra fossa mortuaria altrettanti ed anche il doppio di nemici, ne resterebbero di questi sempre quanti occorrono per correre vittoriosamente la Francia.

Donde appare che la frase antica di non contare i nemici ben armati e disciplinati, è bella in poesia e sta bene tutto al più nei proclami del generale Garibaldi; ma che nei tempi attuali bisogna contarli e contarli bene, se non si vuole trovarsi nella triste condizione in cui la Francia è ora ridotta.

Il morale del soldato bisogna sostenerlo con una provvida istruzione ed una severa disciplina, ma sopratutto col non pretendere da esso più che non possa fare. A Wissemburgo, a Worth, sotto Metz, l' esercito francese dimostrò quello che avrebbe saputo fare, se fosse stato, per numero, competente all' invasore. Soverchiato e sempre soverchiato, esso perdette fede in se stesso e si decompose al punto, da offrirci adesso lo spettacolo di una debolezza che par prodigiosa.

È un esempio da studiare, massime da tutti quelli che sono sempre pronti a parlare d' impresa impossibili o di lotte sproporzionate. Ecco il frutto che se ne ritrae. (*Opinione*)

RENDIAMO GIUSTIZIA

A togliere ogni dubbio ed a smentire nel modo il più formale le maligne insinuazioni e le voci artificiosamente, con palmare inesattezza, sparse onde esautorare l'egregia Commissione sugli impiegati e salariati comunali, che affrontava colla maggiore abnegazione e con raro disinteresse il noto grave e doloroso compito affidatole dal Consiglio Comunale, guidata solo dal desiderio di portare vantaggio morale e materiale all' Amministrazione e alle Finanze del Municipio, crediamo debito di buoni cittadini anticipare la pubblicazione delle dichiarazioni fatte dal l' onor. Consigliere sig. Severino Sani nella Tornata Consigliare del 27 caduto mese, quando egli a nome della Commissione dichiarava di rinunciare al mandato; togliendole dal verbale ufficiale.

Eccole:

« Il Consigliere Sani prende la parola per la Commissione che riferì sugli impiegati. Egli dichiara che la Commissione trovasi costretta a declinare ogni ulteriore incarico. Essa credette che fosse nei termini del suo mandato il poter fare apprezzamenti e non collocare materialmente a posto gli impiegati esistenti. Essa, nel compiere questo doloroso mandato, si prefisse regole positive desunte dallo stato di salute, dalla capacità, dal servizio, dallo stato economico e sociale degli impiegati, e di queste si valse invariabilmente per giungere a' suoi risultati. Essa, per la severa applicazione di queste regole, si trovò qualche volta costretta a lasciar vacanti i posti per non proferir giudizi di preferenza fra diversi impiegati, rimasti disponibili, e amò deferirli al Consiglio. Il Consiglio non ritenne che la Commissione abbia in questa parte rettamente interpretato il mandato. E la Commissione non può che dimettersi. E lo deve, anche perchè la questione fu rapidamente portata nel campo delle persone; ed essa non ebbe tampoco il tempo di sviluppare le sue osservazioni, di giustificare le sue conclusioni, mentre era pronta a farlo discutendo nome per nome. Nè ora quest' argomento si potrebbe ripigliare dopo i discorsi fatti in pubblico, che coprirono la Commissione di una sterile odiosità.

Il Consigliere Sani vuole anche scagionare sè e i suoi colleghi dall' omissione imputata loro di non avere proposti i provvedimenti opportuni per gli impiegati rimasti fuori pianta. Non essendo certo quali fossero per rimanervi, per le cose suesposte la Commissione era nella impossibilità di farlo, dovendo pure quei provvedimenti essere adattati alla speciale posizione di ciascun individuo.

Il Commissario Sani infine aggiunge che, siccome il mandato avuto era quello di applicare la pianta approvata ad unanimità nel 27 giugno anno corrente, riescì perciò di somma meraviglia alla Commissione la pretesa di alcuni Consiglieri, i quali avrebbero oggi voluto che nessun impiegato rimanesse fuori dalla suddetta pianta, quando già questa era per soli 46 individui, ed il personale presente è invece di 60: locchè naturalmente importa che 14 degli esistenti all' atto dell' applicazione del vecchio personale alla nuova pianta approvata non potessero venire piazzati.

Per questi motivi la Commissione trovasi nella circostanza di rassegnare il mandato, dolente che, dopo essersi approvata una pianta organica, se ne sospenda ora l' applicazione, e che rimangano sospese anche le deliberazioni del personale esterno e dei salariati.

L' Assessore Presidente prega il Sani a desistere dalla annunciata risoluzione ed a far uffici in questo senso a' suoi colleghi.

Risponde il Sani che, essendo questi assenti, non può prendere alcun impe-

gno è che la Commissione darà analoga risposta alla Giunta. »

Queste sono le dichiarazioni fatte dalla Commissione a mezzo del Sani.

Preghiamo la nostra consorella *la Provincia* a riprodurle in un prossimo numero.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La Direzione generale dei telegrafi dello Stato annunzia che il 4 corrente il posto elettro-semaforico di Monte Itala (provincia di Messina) ha assunto il servizio di corrispondenza coi bastimenti, mediante il Codice internazionale dei segnali.

— L' *Italia Militare* del 7 porta a pubblica notizia che con R. decreto, in data del 29 settembre, fu creata nel corpo di stato maggiore una categoria di ufficiali colla denominazione di ufficiali aggregati al corpo di stato maggiore. Questi sono nominati per decreto reale, sono scelti fra gli ufficiali di qualsiasi arma dell' esercito, ed il loro numero potrà essere il seguente: 10 maggiori, 30 capitani, 30 ufficiali subalterni. Gli ufficiali aggregati del corpo di stato maggiore sono considerati in soprannumero nell' arma da cui provengono, ma conservano l' anzianità ed il diritto all' avanzamento in detta arma. Agli ufficiali aggregati del corpo di stato maggiore spettano gli stessi vantaggi ed assegnamenti fissati per gli ufficiali effettivi di detto corpo.

Il ministro della guerra ha stabilito, a modificazione di quanto fu prescritto dalla nota N° 160 del 29 settembre decorso, che i reggimenti di cavalleria, eccettuati i reggimenti lancieri d' Aosta, lancieri di Milano e cavalleggeri di Lucca, ristabiliscano tutti i loro squadroni sullo stesso piede, pareggiandone gli uomini ed i cavalli. Il numero dei caporali è mantenuto a *dieci* per ogni squadrone, e quello degli appuntati ad *otto*. Saranno pure portati a *dieci* i caporali e ad *otto* gli appuntati negli squadroni su piede stanziale dei tre reggimenti anzidetti. Ogni reggimento di cavalleria continuerà ad avere, in complesso, il carreggio stabilito nella nota succitata.

ROMA. — Nella *Gazzetta del Popolo* di Roma del 6 corrente si legge:

Alcuni giornali annunziano che la Giunta municipale, non essendo stata accolta la domanda da essa rivolta al luogotenente del Re, avrebbe in animo di offrire la sua dimissione.

Crediamo che questa notizia non abbia finora alcun fondamento, e ci auguriamo che non si confermi punto. La Giunta fece il dovere suo scrivendo al luogotenente; il luogotenente, ha risposto con la massima sollecitudine; non potrebbe quindi giustificarsi una ulteriore deliberazione della Giunta che avrebbe certo gravi conseguenze.

Giova aggiungere che la questione dei Gesuiti, sebbene grave assai, perde gran parte della sua importanza, dopo la pubblicazione del programma ministeriale nel quale è chiaramente indicata la soppressione delle corporazioni religiose. In ogni modo, confidiamo nel senno e nel patriottismo della Giunta, e siamo sicuri ch' essa non vorrà, alla vigilia delle elezioni amministrative, allontanarsi da un posto nel quale può ancora rendere utili servigi al paese.

— La Gazzetta stessa scrive che il Santo Padre, ricevendo alcuni ufficiali del disciolto esercito pontificio, disse loro che stessero allegri, giacchè per l' 8 di dicembre tutto sarebbe tornato come prima.

TORINO — Ieri, scrive la *Gazzetta Piemontese* di Torino del 6, d' ordine dell' autorità giudiziaria venne sequestrato il giornale *L' Unità Cattolica*.

MONZA — La *Lombardia* del 6 annunzia che le LL. AA. RR. il principe Umberto e la principessa Margherita si dispongono a lasciare la loro residenza di Monza, per andare a passare l' inverno a Napoli.

SAN REMO — Sappiamo, scrive il *Confine Ligure* di S. Remo del 3, che si vanno facendo i preparativi per alloggiare fra noi buon numero di soldati che si aspettano per il 6 corrente.

Ieri, a Porto Maurizio, i RR. carabinieri traducevano una ventina di giovani stati arrestati al confine, e che si suppone fossero volontari che disponevansi ad andare in Francia a raggiungere il gen. Garibaldi.

NOTIZIE ESTERE

— Ecco, secondo un giornale inglese, le posizioni attuali dell' esercito che assedia Parigi:

« La catena degli avamposti è spinta ora sino ad una portata di cannone dalla linea dei forti: dietro questa catena, sono le gran guardie nascoste dietro trinciere dalle quali possono uscire ad ogni istante: dietro di queste si trovano avanguardie formate da corpi abbastanza considerevoli con artiglieria, riunite fra loro da cavalleria leggiera e collocati in accantonamenti serrati: gli uomini non possono deporre i loro vestiti durante la notte e devono tenere sempre il fucile in mano: le loro posizioni sono coperte da barricate, atterramenti d' alberi, mura, fosse da bersaglieri, trabocchetti ecc.

« A tre quarti d' ora di distanza da queste avanguardie si trova il grosso della divisione di fanteria alla quale esse appartengono, con artiglieria e cavalleria: infine più lontano ancora le retroguardie con l'artiglierie d'ogni corpo d' armata. Ma dare la vita ed il contatto continuo a tutto questo complesso, fili del telegrafo di campagna riuniscono tutte le divisioni e vanno inoltre per ogni divisione dalla testa alla coda, cioè dalla retroguardia sino agli estremi avamposti. Una sorpresa sembra quindi ben difficile, sia da Parigi, sia dal di fuori. »

Il corrispondente del *Deily-News* al quartier generale tedesco di Versailles annuncia che i preparativi dell' attacco di Parigi continuano sempre. Si vedono arrivare continuamente lunghi convogli di furgoni che gemono sotto il peso del legname e dei gabbioni; le monizioni aumentano ogni giorno, e si dice che allorquando il fuoco verrà aperto, esso avrà proporzioni senza precedenti.

Si assicura, dice il corrispondente, che dapprima vi sarà un combattimento aperto fra le batterie ed i forti, senza tentativi di gettare granate nella città. Il re non permetterà mai che Parigi sia bombardato come lo fu Strasburgo. I preparativi d' attacco hanno durato più a lungo di quanto si credeva, ma ciò si spiega per la loro estensione, ch' è immensa. Il fuoco dei francesi dovrà essere completamente ridotto al silenzio.

CRONACA LOCALE

Consiglio Comunale. — Diamo alcuni cenni intorno alla burrascosa seduta pubblica consigliare che ha avuto luogo ieri.

L' ordine del giorno portava — *Comunicazioni della Giunta in ordine alla conduzione del Dazio Consumo e analoga deliberazione* —.

Apertasi la seduta e previo l' adempimento delle consuete formalità, il presidente dava lettura di un rapporto della Giunta, in cui erano enunciate le difficoltà trovate dalla Giunta riferente nel dare esecuzione al deliberato consigliare del 26 Ottobre testè decorso, secondo il quale il Dazio suddetto nel Comune murato deve per l' anno 1871 essere condotto in economia, e che concludeva col chiedere al Consiglio la revoca della prefata deliberazione, onde poscia procedere a trattative private sull' argomento.

Rispose il signor cons. avv. Mazzucchi che, a parere suo, queste difficoltà non sussistono e che in ogni modo, quando pur fossero reali, la Giunta doveva rappresentarle nella Tornata del 26 Ottobre, innanzi che il Consiglio decretasse come sopra, respingendo l' asta pubblica e le trattative private. Soggiungeva che il Consiglio non poteva revocare il suo deliberato senza andar fuori dell' ordine del giorno e senza sminuire con ciò il suo prestigio e la propria autorità.

Il discorso del Mazzucchi fu ripetutamente interrotto per parte di alcuni dei signori della Giunta, e dopo scambiatesi *hinc inde* parole vivaci e le dichiarazioni fatte dal Mazzucchi e rilevate dal sig. cons. Novi circa la niuna intenzione di lui d' offendere colle proprie parole la Giunta stessa, l' adunanza dovette sciogliersi, per avere lasciata la sala i signori consiglieri assessori che dovevano sostenere la discussione.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

8 Novembre 1870.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Manfredini marchese Federico Bernardino di Ferrara, d' anni 40, possidente con Gritti Rosa di Treviso, d' anni 22, possidente.

MORTI — Micai Domenico di Ferrara, d' anni 57, facchino, conjugato — Bonsi Giuseppe di Ferrara, d' anni 72, domestico, celibe.
Minori agli anni sette — N. 3.

Varietà

Vettovaglie di guerra. — Gli eserciti tedeschi, che occupano attualmente la Francia, ammontano a 690.000 combattenti con 160,000 cavalli. Per nutrire tutte queste truppe occorrono giornalmente: 225,000 pagnotte, 185,000 pezzi bove, 400 centinaia di lardo, 540 centinaia di riso, 160,000 quarte d' acquavite, 10 centinaia di caffè, 3400 moggia d' avena, 6800 centinaia di fieno e 60,000 fasci di paglia.

Incendio a Cronstadt. — Il signor Gambetta chiamò l' epoca attuale, quella delle capitolazioni, ma ormai sembraci la si possa chiamare anche quella degli incendi. In pochi giorni se ne ebbero due gravi a Trieste e Torino, e uno gravissimo a Trento. Ora i giornali russi recano i particolari del terribile incendio che scoppiò a Cronstadt nella notte del 2 ottobre, e che fu domato e spento solamente la mattina dopo alle ore 6 antimeridiane.

Sessantadue case furono ridotte in cenere, e più di 2000 persone appartenenti alla classe più povera trovaronsi prive di tutto. L' orfanotrofio della città, il presbiterio della chiesa dell' Epifania, ed un piccolo stabile appartenenente allo Stato, ed in cui trovavasi un deposito di costruzioni navali furono preda delle fiamme. Tre vie, la Galkina, lo Vittorskaia e la Schebotarnaia furono completamente distrutte fra la prospettiva di Pietroburgo e la piazza che vi ha davanti al nuovo palazzo dell' ammiragliato. Si calcola che, senza tener conto dei valori mobili distrutti, il fuoco abbia recato un danno superiore a tre milioni di rubli.

Ultime Notizie

L'*Opinione* d'oggi reca queste notizie:

Ierisera, 7 giunse a Firenze, di ritorno da Vienna, il comm. Minghetti. Egli trovavasi alla stazione quando vi si recava il cav. Visconti-Venosta, partito iersera per Milano, dove interverrà ad un pranzo offertogli dall' Associazione costituzionale.

Oggi a mezzodì, la Luogotenenza di Roma ha preso possesso del Quirinale.

Le trattative dell'armistizio furono rotte, perchè i negoziatori non poterono intendersi rispetto all'approvvigionamento di Parigi. Secondo quando ci è riferito, il conte di Bismarck non avrebbe ricusato di lasciar vettovagliar Parigi, ma solo di giorno in giorno, in ragione del numero degli abitanti.

Le informazioni giunte al quartier generale prussiano, farebbero credere che Parigi non sia più fornita di viveri che per dodici giorni al più, per cui ne attenderebbe la resa, evitando il bombardamento.

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 novembre reca:

In conseguenza dello scioglimento della Camera dei deputati, i libretti di libera circolazione sulle strade ferrate e sui piroscafi postali, di cui i signori ex-deputati trovansi tuttora provvisti, cesseranno di essere valevoli con tutto il 22 del corrente mese.

Per quanto riguarda i deputati che saranno eletti nelle imminenti elezioni generali, non potendo presumibilmente effettuarsi la distribuzione dei nuovi libretti di circolazione per la prossima convocazione del Parlamento, il Ministero ha provveduto acciò dalle Società concessionarie venga rilasciato un biglietto ordinario di viaggiatore di 1.ª classe, sulle ferrovie e sui piroscafi postali, ai signori deputati che devono recarsi alla sede del Parlamento, mediante presentazione del certificato di elezione del presidente del collegio da cui saranno eletti, o del prefetto della provincia.

Qualora i signori deputati debbano percorrere diverse linee di terra e di mare, occorrerà che si provvedano di più certificati.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 8. — *Vienna* 7. — I giornali di Berlino credono probabile la convocazione del Parlamento germanico a Versailles.

Versailles 7. — Ufficiale — Nelle trattative durante cinque giorni fu proposto a Thiers parecchie volte l'armistizio su la base dello *statu-quo* militare ammettendo le elezioni nel territorio occupato. Thiers dopo parecchi abboccamenti col Governo di Parigi, non ricevette l'autorizzazione di conchiudere l'armistizio, domandando anzitutto si permettesse che Parigi si vettovagliasse, senza offrire equivalente dal punto di vista militare.

Questa domanda era inaccettabile e Thiers ricevette ieri dal Governo di Parigi l'ordine di rompere le trattative.

Berna 7. — Il *Bund* annunzia che ieri si udì un forte cannoneggiamento verso Monte Beriard e Belfort.

I francesi incendiarono parte di Vezelois, e fuggirono in massa verso la Svizzera coi loro beni.

Napoli 8. — Stamane è arrivato il duca d'Aosta. Fu ricevuto dalle autorità civili e militari.

Versailles 7. — *sera*. — In seguito alla cattura di due palloni provenienti da Parigi e le corrispondenze che contenevano, il re di Prussia proibì a tutti l'ingresso e l'uscita da Parigi.

Cinque individui fatti prigionieri nei palloni furono tradotti innanzi al tribunale di guerra.

Londra 7. — Consolidato inglese 93 1|8. italiano 55 7|8.

Berlino 7. — Rendita italiana 55 7|8. Ferr. lombarde 99 1|4.

Berlino 8. — (Ufficiale). — Il generale Treshon annunzia da Les Errnes (?) dinnanzi a Belfort il 6 che la sua divisione trovossi impegnata fra Colmar e Belfort in parecchi piccoli combattimenti contro le guardie mobili, e presso Les Errnes Rougemont e Petit Magny.

In quest'ultima località il nemico lasciò 5 ufficiali e 103 soldati uccisi. Belfort è circondata dal 3 corr. Le comunicazioni col generale Werder furono ristabilite.

Marsiglia 8. — Borsa: Rendita Francese 54 50, Italiana 55 80.

Lione 8. — Rendita Francese 53, Italiana 55 80.

BORSA DI FIRENZE

	7		8	
Rendita italiana . .	59 20	59 17	59 02	58 97
» » fine mese	—	—	—	—

	7		8	
Oro	20	90	20	95
Londra (tre mesi) . . .	26	05	26	10
Francia (a vista). . . .	—	—	—	—
Prestito Nazionale . . .	78	80	78	60
Obbligaz. Regia Tabacchi.	464	—	466	—
Azioni » »	696	—	697	—
Banca Nazionale. . . .	2385	—	2400	—
Azioni Meridionali . . .	336	—	337	50
Obbligazioni » . . .	171	—	171	—
Buoni » . . .	442	—	442	—
Obbligazioni Ecclesiastiche	79	15	78	85

Spettacoli d'oggi

Teatro Comunale. — Riposo.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia condotta e diretta dall'attrice Giuseppina Bozzo recita — EGOISMO E BUON CUORE — commedia in 5 atti dell'avv. Gherardi Del Testa, e la farsa dal titolo *il Muto di S. Malò*, a beneficio dell'artista brillante signor Paolo Gentiloni. — Ore 8.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Prima Inserzione

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

In esecuzione delle Sentenze proferite dal Regio Tribunale Civile di Ferrara nel 3 Aprile 1868 e 2 Marzo 1870 debitamente notificate nel 20 Maggio 1868 la prima; e la seconda nell'11 Luglio ultimo scorso, sopra istanza del signor Dott. Vincenzo Pareschi di questa città e contro la Signora Toscani Luigia Vedova Celada pure di Ferrara nell'udienza che lo stesso Tribunale terrà il 16 Decembre prossimo venturo alle ore 11 antimeridiane seguirà l'incanto e successivo deliberamento degl'immobili di cui quest'ultima venne spropriata e cioè

1. Una Casa situata in Ferrara nella Via Borgonuovo segnata ai Civici Numeri 1714-15, neri, e 36 azzuro, distinta nei Registri Censuarj col Numero di Mappa 1341, e confinante a tramontana colla detta strada di Borgonuovo, a mezzodì e ponente colle ragioni dei Seminario, ed a levante con casa del Dott. Alessandro Brunelli, ovvero ecc.

2. Un fabbricato suburbano di recente costruzione inserviente a magazzeno situato nel Borgo di S. Lucca a poca distanza della Porta Reno distinto nelle Mappe Censuarie col Numero 371, e confinante a tramontana con la strada di circonvallazione che da Porta Reno mette a Porta Romana, e dal Ponte San Giorgio, a levante con Carlo Ragazzi, a ponente con Tobia e Giuseppe Zamorani, mediante linea semplice marcata da varj fittoni di marmo, ovvero ecc.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di It. Lire 6225, 60, per la Casa di cui N. 1, e di L. 2433, 60 pel Fabbricato di cui al N. 2, e la vendita avrà luogo ne due distinti e separati lotti sotto le condizioni indicate nel Bando relativo già pubblicato e notificato a termini di legge.

L. Benvenuti Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell'Esattore Governativo e Provinciale sig. Enrico Ferraguti domiciliato a Ferrara

RENDE NO O

Che nel giorno di Lunedì ventuno del prossimo venturo mese di Novembre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza Grande delle erbe N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Vanieri Santa debitrice verso il suddetto Esattore di Lire 493. 84 per tassa dativa reale e sopracarichi provinciali a tutta la prima rata del corrente anno, oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell'Usciere Angelo Mamoli in data ventotto Aprile corrente anno e debitamente trascritto nell'ufficio delle ipoteche il quindici Giugno ultimo scorso al Vol 41, Cas. 2052 del registro generale con Lire tre e centesimi novantacinque.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire seimilaquattrocento valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Conte Carlo Laderchi colla sua relazione giurata dell'otto prossimo p. Agosto.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire quattrocento, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg: Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Parte di fabbricato situato in Ferrara nella strada Valpergola, segnata al Civico N. 3978 e turchino N. 4 distinto nei registri censuari col Numero di mappa 1509 composto a pianterreno di cinque ambienti e del sito della scala, per cui si ascende ai piani secondo e terzo di otto ambienti per ciascuno, ed ai granai in numero di tre, dei quali uno molto vasto ed arioso con appositi finestroni; confinante a tramontana colla suddetta strada, a mezzodì colle ragioni di Angelo Brunelli e con quelle dei fratelli Gastaldi, a levante con altre ragioni Vanieri, ed a ponente colle nuove case del Comune, compresi in questi confini due ambienti a terreno di proprietà di Giovanni Lattuga.

Quale parte di fabbricato trovasi gravato di livello verso Viviani Giovanni Battista, Vivianni Teresa, Luigia e Giuseppe senza determinazione dell'annuo canone.

Ferrara ventitrè Ottobre milleottocentosettanta.

Il Cancelliere — Camous

GABINETTO MUSICALE

Via Sogari N. 4 p.° 1.° sulla Giovecca.

Si fanno abbonamenti alla lettura della Musica per Lire 3 al mese.

Gli abbonati avranno diritto a quattro pezzi di Musica per volta, con facoltà di poterli cambiare ogni tre o quattro giorni.

Si vende anche la Musica, e si accettano commissioni per quella che non si trova nel Gabinetto.

Si ricevono pure commissioni per l'acquisto di Piano-forti, e di qualunque altro Istrumento Musicale a prezzi molto convenienti.

Si fa stampare qualunque composizione Musicale, si instrumenta per Banda e per Orchestra, e si copia la Musica.

---

(13) **Avviso**

Nel Negozio sottoposto allo stabilimento della PIA CASA DI RICOVERO trovansi in vendita articoli d'industria confezionati dai ricoverati, e cioè **Stuoje** da pavimento, e di paviera, **Cestini** fini, e ordinari, **Cordaggi** a prezzi modici.

AVVISO

Il locale nel fabbricato detto della *Cervetta*, situato in via *Ripa Grande* al Civico N. 50, che di recente era condotto ad uso di caffetteria, si è aperto di nuovo con un esercizio di Trattoria.

L'attuale conduttrice ne avverte il pubblico, onde voglia esso onorarla di suo gentile concorso, promettendogli bontà di vivande e di vino, regolarità di servizio, e prezzi onesti.

Ferrara 20 Ottobre 1870.

---

(21) Il Fa per Tutti.

È un periodico settimanale, che si raccomanda ad ogni ceto di persone, come che tratta di *Scienze*, *Lettere*, *Arti*, *Agricoltura*, *Industria*, *Commercio*, *Economia domestica*, ecc. in modo chiaro da essere intelligibile, tanto dalle persone educate, quanto dall'umile operajo, avente per iscopo principale, la popolarizzazione del sapere. Si pubblica in otto pagine, a due colonne tutte le domeniche, cominciando dalla 1.ª di novembre 1870.

Prezzo da pagarsi anticipato lire *Dodici* all'anno per l'Italia. L'associato che ha pagato riceve ***subito in*** PREMIO una cassettina di quattro bottiglie di finissimo liquore.

Lettere, e vaglia si dirigano all'amministrazione del periodico il *Fa per tutti* via Sarragozza 223 Bologna.

ANNUNCIO BIBLIOGRAFICO

Sono uscite le prime 25 dispense della nuova pubblicazione popolare illustrata di vera attualità intitolata:

Francia e Prussia
ALBUM DELLA GUERRA 1870

PROGRAMMA

Gli sguardi tutti sono rivolti alle sponde del Reno; sulle quali è cominciata la guerra accanita fra due potenze forti e bellicose. Allo scopo di soddisfare pienamente la curiosità del pubblico ci siamo procurate alcune corrispondenze da Parigi e Berlino, non che speciali incaricati che seguiranno le mosse dei due eserciti che ci forniranno pronte esatte relazioni non che schizzi dei piani di battaglia, fatti d'armi, vedute, episodi della guerra, arruolamento disegni delle armi e materiali da guerra, tutti tolti dal vero.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

L'opera continua a dispense di 8 pagine al mite prezzo di **cinque centesimi** cadauna, con bella carta, splendide illustrazioni e caratteri chiari.

Esciranno a seconda dei fatti tante dispense per settimana.

L'opera porterà una o più illustrazioni ogni otto pagine. Abbonamento a 20 dispense *Lire Una*.

Dirigere le domande d'associazione a Milano all'editore ENRICO POLITTI, via Giardino 33, e anche presso la Direzione del Giornale.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE

DELLA TOSSE

con la **Pasta di Tridace**

del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi anco le più ostinate, e le molte esperienze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 a scatola munita della relativa istruzione.

Società del Concime Ligure Marino

Genova via Fossatello 18.

Questo Concime, dietro esperienze fatte nell'annata agricola attuale che fu così avversa per la siccità ai concimi artificiali, può essere, con piena fiducia di riuscita, raccomandato pei grani per la canapa pel ravizzone, gli ortaggi, gli agrumi, le viti, i gelsi e le leguminose.

Edotta la Società dalla esperienza, ha aumentata la dose dei fosfati per quello destinato alla coltura del grano e dei prati irrigatorii, ed ha reso più facile la decomposizione delle sostanze azotate.

Le relazioni sui risultati ottenuti si trovano nell'Opuscolo agli Agricoltori che si vende alla sede della Società. In esso vi sono norme e dettagli per la maniera di adoperarla, ed altre nozioni utilissime per i coltivatori.

PREZZO — L. 22. 50 al quintale franco d'imballaggio sul vagone o a bordo.
» » 25. — al quintale specializzata per le colture industriali.

Alla sede della Società stessa si vende ALBUMINA DI SANGUE, di diverse qualità.

La Merce si vende a pronti contanti senza sconto.

ACQUA DI VENERE

Quest'acqua inventata dall'illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

AL NEGOZIO BRESCIANI in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l'acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

NON PIU MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza spese mediante la deliziosa farina igienica;

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMPAGNIA DI LONDRA

(premiata all'Esposizione universale di Nuova York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Esso è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze. — *Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura N. 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

La scatola del peso di 1/4 di chilog. fr. 2 50; — 1/2 chil. fr. 4 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chil. e 1/2 fr. 17 50; — 6 chil. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da S. M. La Regina d'Inghilterra)

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso **Cioccolatte,** dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

In polvere per 12 tazze fr. 2. 50; id. per 24 tazze fr. 4. 50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17 50; in tavolette per 12 tazze fr. 2 50, per 24 tazze fr. 4 50, per 48 fr. 8.

Barry du Barry e **C.**, 2 Via Oporto, e 34 Via Provvidenza, Torino,

(Spedizione in provincia contro Vaglia postale, o Biglietti della Banca Nazionale)

DEPOSITI

In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacc[illegible]; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna Zarri; Bernaroli e Gaudini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger